



Progetto del Csi "Tutta un'altra partita"

Lo sport e la socialità per vivere una nuova occasione di riscatto

Location degli eventi gli impianti di Pellaro, Gallina e Modenelle di Arghillà

Un "Terzo Tempo" che da due anni sta caratterizzando la vita, il percorso e le scelte di tanti ragazzi e adulti finiti a scontare una pena dopo un reato. Provvedimenti tramutati in percorsi di messa alla prova, che in qualche caso chiudono mesi o anni di detenzione e che, grazie all'esperienza promossa dal Centro sportivo italiano, Comitato di Reggio, diventano esperienze educative di rieducazione, riabilitazione e umanizzazione. Tante sono, infatti, le persone che, nello sporte con lo sport, stanno provando a giocare "Tutta un'altra Partita" rispetto a un passato a volte difficile, caratterizzato da errori, dolori e cadute. Negli ultimi diciotto mesi, in un momento storico segnato dall'aumento dei minori in carcere, sono 36 i ragazzi minorenni che, grazie al progetto "Arianna. Fuori dal Labirinto", sostenuto da "Con i Bambini", hanno vissuto e stanno vivendo esperienze significative e di impegno, attraverso percorsi di volontariato sportivo all'interno delle associazioni e gruppi sportivi Csi, parte-

cipando alle giornate di educativa sportiva di strada nei quartieri più fragili della Città o prendendo parte ai laboratori formativi Csi, acquisendo competenze e condividendo esperienze e relazioni. Molti ragazzi hanno ottenuto le qualifiche di Educatore sportivo, Arbitro o Animatore dei centri estivi. Alcuni di loro, autori in passato di comportamenti violenti o danneggiamenti, arbitrano oggi gare dei campionati giovanili Csi o sono impegnati in attività di animazione per i più piccoli nelle strade o piazze della Città, dopo averle ripulite o riqualificate.

All'interno di questo percorso di rinascita troviamo anche molti adulti. Nell'ultimo anno 11 persone sono state inserite, su provvedimento dei Tribunali, in un percorso personalizzato all'interno dei progetti e delle attività del Csi Reggio Calabria. I due impianti sportivi comunali a gestione Csi di Pellaro e Gallina e l'impianto pubblico a Modenelle di Arghillà sono le location privilegiate che in questi mesi stanno accogliendo tante storie e la voglia di cambiamento di chi, in passato o fino a qualche mese fa, è stato protagonista di un reato, condizionando la propria vita o quella di intere famiglie. Le attività sono varie e i palazzetti o il campo

diventano per l'occasione «spazi di rinascita e cambiamento» dove rimettersi in gioco. L'esperienza della messa alla prova al Csi per alcuni è vissuta giornalmente, per altri con cadenza settimanale o per qualche ora, per tutti però è diventata un'occasione preziosa che regala una visione dello sport "salvifica", che mette al centro ogni individuo, con il proprio carisma e la propria fragilità. Dalla cura del verde intorno all'impianto, all'accoglienza delle società sportive fino alla pulizia degli spazi comuni, tante sono le attività che vedono come protagonisti i soggetti beneficiari della Map. Importante anche il coinvolgimento della comunità sportiva reggina. I soggetti in Messa alla prova spesso infatti partecipano positivamente alle attività delle società sportive, sostenendole attraverso un impegno operativo e partecipato. C'è anche chi sta prendendo parte al corso di segnapunti o sta svolgendo il corso per l'utilizzo del defibrillatore. Scelte, impegni e partecipazione che provano a far vivere percorsi di cambiamento attraverso un visione formativa e sociale (nuova a queste latitudini) dello sport.

red.rc.



Peso: 16%